

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MCIC82100X

"L. LOTTO" MONTE S. GIUSTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MCIC82100X	Medio - Basso
MCEE821012	
V A	Medio Alto
V B	Basso
V C	Medio Alto
V D	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC82100X	0.0	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC82100X	0.0	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC82100X	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto di provenienza degli studenti è alquanto diversificato; molti sono gli alunni con cittadinanza non italiana (circa il 32%), in aumento gli studenti le cui famiglie sono in difficoltà a causa della perdita del lavoro. Presenti anche molte famiglie con standard elevati di vita e di ricchezza. Il quadro socio-economico quindi evidenzia una forte disomogeneità e un rafforzarsi delle situazioni estreme. Il livello socio-culturale è nel complesso medio-basso; i genitori presentano un livello di scolarizzazione non elevato, con una basse percentuale di laureati.</p> <p>Il contesto presenta diversi punti di forza: attivismo e spirito imprenditoriale, resilienza, interesse nei confronti delle proposte della scuola, spirito collaborativo e pragmatismo. Le famiglie attribuiscono importanza alla scuola e cercano di seguire i propri figli nel loro percorso educativo. Sono disponibili al dialogo e al confronto. Ciò consente di rafforzare l'alleanza educativa e di avere interlocutori propositivi. La presenza di una percentuale importante di famiglie extracomunitarie arricchisce gli orizzonti culturali e rappresenta un'opportunità di crescita e di confronto.</p>	<p>I vincoli che il contesto impone sono rappresentati innanzitutto dalla estrema complessità del tessuto socio-culturale e linguistico, che determina bisogni educativi molto differenti, a volte difficili da interpretare e da fronteggiare.</p> <p>L'eterogeneità della popolazione, il multilinguismo e le diverse culture che in essa convivono sono causa di tensioni ed incomprensioni che la crisi degli ultimi anni ha notevolmente incrementato. Si registra un aumento significativo della mobilità dei nuclei familiari stranieri -alla ricerca di migliori possibilità lavorative - che determina frammentarietà dei percorsi scolastici, aumento della dispersione ed elusione dell'obbligo formativo. L'incertezza lavorativa e l'aumento della disoccupazione e della precarietà stanno causando anche un incremento preoccupante della micro criminalità e delle dipendenze. Sono in aumento anche le famiglie seguite dai servizi assistenziali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il contesto su cui insiste la scuola è caratterizzato da una estrema eterogeneità. Il benessere economico - legato in larga parte allo sviluppo del settore calzaturiero- che fino a qualche anno fa era omogeneamente diffuso, è stato intaccato dalla crisi degli ultimi tempi. Essa ha determinato un aumento delle situazioni di disagio e di povertà e una redistribuzione della ricchezza che si è concentrata "a macchie di leopardo", aumentando le disuguaglianze. Molte sono le famiglie che improvvisamente hanno perso la sicurezza economica, trovandosi nella situazione di dover ridimensionare le proprie aspettative. Numerose sono inoltre le famiglie di cittadinanza non italiana - che rappresentano circa il 32% della popolazione studentesca - con bisogni educativi e di integrazione complessi e variegati. L'Amministrazione comunale è molto attenta ai bisogni della scuola e interviene in modo propositivo, collaborando non solo in relazione agli interventi strutturali e organizzativi ma anche nella definizione del POF. Nel territorio sono presenti inoltre diverse associazioni culturali e di volontariato che collaborano con la scuola nella progettazione condivisa di attività, proposte ed interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Ottima anche la collaborazione con i Servizi Sociali per la presa in carico delle situazioni di disagio e di disabilità.

La complessità del contesto socio-culturale richiede una condivisione e una presa in carico globale delle varie situazioni. Particolarmente difficile risulta essere la situazione degli studenti con cittadinanza non italiana. La scuola ha cercato di avviare una collaborazione con i rappresentanti delle comunità straniere del territorio ma i risultati sono ancora limitati.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MCIC82100X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	5.111,00	40.677,00	3.280.640,00	411.291,00	0,00	3.737.719,00
STATO	Gestiti dalla scuola	4.186,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.186,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	3.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.881,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	19.161,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.161,00
COMUNE		12.312,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.312,00
REGIONE		54.158,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.158,00
ALTRI PRIVATI		26.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.493,00

Istituto:MCIC82100X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	1,0	85,0	10,7	0,0	96,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
REGIONE		1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
ALTRI PRIVATI		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è composto da 6 plessi di cui 4 di scuola dell'infanzia, uno di primaria e uno di secondaria. Un plesso della scuola dell'infanzia - che accoglie una monosezione - è stato inaugurato nel settembre 2013. Gli altri plessi dell'infanzia sono rispettivamente del 1995, del 1984 e del 1952. Quest'ultimo ospita una monosezione. Gli spazi sono adeguati. Tutte le classi della scuola secondaria sono fornite di LIM, così come le classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria. Le risorse economiche sono nel complesso adeguate a coprire le esigenze, di funzionamento e didattiche, della scuola, grazie anche ai contributi volontari delle famiglie - corrisposti da circa il 50% di esse e destinati prevalentemente all'ampliamento dell'offerta formativa- e all'intervento di sponsor locali che finanziano in modo significativo alcune iniziative della scuola. Il laboratorio informatico della scuola secondaria è stato rinnovato quest'anno grazie all'intervento di donazioni da parte di privati. La scuola è accreditata presso la Regione Marche per lo svolgimento di attività formative e ciò consente di accedere a finanziamenti del FSE.	Alcuni vincoli sono rappresentati dalla rigidità di utilizzo dei fondi (ad esempio quelli relativi alle aree a rischio che, essendo fondi contrattuali, possono essere destinati solo a personale interno che non sempre è disponibile allo svolgimento delle attività necessarie) e dall'incertezza circa l'erogazione e l'importo degli stessi. Fra i vincoli strutturali vanno segnalati: la presenza di barriere architettoniche nella scuola secondaria - la costruzione dell'ascensore è stata comunque predisposta dall'Amministrazione comunale -, la vetustà dell'edificio della scuola primaria - che oltretutto dispone di pochi spazi per le attività laboratoriali e manca di spazi esterni utilizzabili per attività didattiche. I plessi dell'infanzia non dispongono di connessione Internet e non hanno infrastrutture tecnologiche. La loro dislocazione - 4 plessi in 4 punti distanti - pone dei vincoli all'utilizzo dei collaboratori scolastici, limitando anche la flessibilità oraria di apertura/chiusura.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCIC82100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC82100X	73	89,0	9	11,0	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	3.851	83,5	761	16,5	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCIC82100X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCIC82100X	1	1,4	29	39,7	23	31,5	20	27,4	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	81	2,1	925	24,0	1.457	37,8	1.388	36,0	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MCIC82100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC82100X	28,6	71,4	100,0

Istituto:MCIC82100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC82100X	50,0	50,0	100,0

Istituto:MCIC82100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC82100X	84,2	15,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCIC82100X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCIC82100X	4	6,7	17	28,3	12	20,0	27	45,0
- Benchmark*								
MACERATA	433	12,6	948	27,6	733	21,3	1.320	38,4
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERATA	42	73,7	1	1,8	13	22,8	-	0,0	1	1,8
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	5,7	1,9	1,5
	Più di 5 anni	65,7	73,2	67,7
Situazione della scuola: MCIC82100X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	45,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	12,1	8,8
	Più di 5 anni	28,6	31,2	29,3
Situazione della scuola: MCIC82100X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'89% del personale docente dell'Istituto ha un incarico a tempo indeterminato e il 45% dello stesso lavora nell'Istituto da oltre 10 anni. Ciò determina stabilità e quindi possibilità di una programmazione pluriennale di alcuni aspetti organizzativi e gestionali. Il fatto che circa il 40% dei docenti abbia un'età massima di 44 anni - percentuale maggiore sia a quella regionale che a quella nazionale - garantisce impostazioni metodologiche e approcci didattici aggiornati ed innovativi. Nel complesso le competenze professionali possedute dal personale risultano adeguate; si riscontra anche un'adeguata volontà di ampliare e aggiornare il proprio bagaglio professionale partecipando sia ai corsi organizzati dalla scuola sia a percorsi di aggiornamento autonomamente scelti. Tutti i docenti hanno partecipato ai corsi sulla LIM organizzati dall'Istituto.	La stabilità del personale docente determina anche una certa fissità dei ruoli e dei comportamenti che a volte frenano il cambiamento. Le competenze informatiche dei docenti sono sufficienti anche se la propensione all'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica non è molto accentuata. Infatti, nonostante tutti i docenti abbiano seguito i corsi organizzati dalla scuola, pochi sono i docenti che utilizzano le TIC nella didattica d'aula.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC82100X	65	95,6	91	100,0	76	100,0	81	100,0	75	94,9
- Benchmark*										
MACERATA	2.772	97,7	2.749	98,7	2.689	98,9	2.707	98,4	2.727	98,8
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MCIC82100X	68	90,7	88	97,8
- Benchmark*				
MACERATA	2.715	94,7	2.694	96,0
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MCIC82100X	29	20	16	9	4	1	36,7	25,3	20,3	11,4	5,1	1,3
- Benchmark*												
MACERATA	800	779	604	419	116	63	28,8	28,0	21,7	15,1	4,2	2,3
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC82100X	1	1,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0	2	2,5
- Benchmark*										
MACERATA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MCIC82100X	1	1,3	1	1,1	1	1,1	
- Benchmark*							
MACERATA	-	0,0	-	0,1	-	0,1	0,1
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,1	0,2
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC82100X	1	1,5	-	0,0	1	1,3	-	0,0	1	1,3
- Benchmark*										
MACERATA	35	1,2	34	1,2	30	1,1	22	0,8	22	0,8
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MCIC82100X	-	0,0	-	0,0	1	1,1	
- Benchmark*							
MACERATA	19	0,7	19	0,7	17	0,6	
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC82100X	10	17,2	2	2,2	10	15,2	5	6,6	6	8,2
- Benchmark*										
MACERATA	63	2,3	62	2,3	54	2,0	48	1,8	33	1,2
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MCIC82100X	6	8,7	8	9,8	5	6,0
- Benchmark*						
MACERATA	45	1,6	45	1,6	43	1,5
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria gli studenti delle classi 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a sono ammessi alla classe successiva nella loro totalità Rispetto ai dati provinciali e regionali, il voto 10 risulta assegnato in uscita all'esame di stato con una percentuale leggermente superiore. Nel complesso i voti conseguiti all'esame di stato risultano nella media. L'alta percentuale di alunni stranieri determina trasferimenti sia in entrata che in uscita durante tutto l'anno scolastico nei diversi corsi.	Nella scuola primaria gli studenti delle classi 1 ^a e 5 ^a sono ammessi alle classi successive in percentuale minore rispetto alle medie nazionali e locali. Nel passaggio dalla 1 ^o alla 2 ^o media gli ammessi alla classe successiva risultano circa del 4% inferiore alla media regionale e provinciale, Rispetto ai dati provinciali e regionali il voto 6 risulta assegnato in uscita all'esame di stato con una percentuale superiore alla media. L'abbandono risulta alto; esso tuttavia si riferisce agli alunni stranieri la cui carriera scolastica presenta un percorso non ordinario. Non sempre i criteri valutativi sono adatti a garantire il successo formativo degli studenti; nonostante l'attenzione con cui i docenti valutano gli studenti, a volte si manifestano difficoltà a calibrare l'ottica valutativa sulla specificità dei percorsi svolti dagli studenti - in particolare modo stranieri.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Mentre i trasferimenti, per motivi di lavoro e/o familiari, risultano al di sopra della media in considerazione della peculiarità dei percorsi scolastici degli alunni stranieri, gli abbandoni sono irrilevanti e comunque tutti relativi agli studenti stranieri. La concentrazione dei 6 in uscita dalla 3° media risulta in percentuale maggiore rispetto ai benchmarks di riferimento, così come risultano inferiori i voti 8 e 9. Si perdono alcuni studenti, in particolare nel passaggio dalla 1^ alla 2^ media e dalla 5^ primaria alla 1^ media. Soprattutto per quanto riguarda gli studenti di cittadinanza non italiana, sono ravvisabili delle difficoltà per quanto riguarda l'adozione di criteri valutativi adeguati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCIC82100X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
		Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde		-4,0		-8,5
MCEE821012	n/a		n/a	
MCEE821012 - II A		-2,3		-7,6
MCEE821012 - II B		-1,1		-5,5
MCEE821012 - II C		-7,8		-12,3
MCEE821012 - II D		-8,3		-11,4
MCEE821012 - II E		0,4		-5,7
5-Scuola primaria - Classi quinte		-7,7		-5,1
MCEE821012	n/a		n/a	
MCEE821012 - V A		-14,7		-7,7
MCEE821012 - V B		-8,9		-6,9
MCEE821012 - V C		-0,5		0,5
MCEE821012 - V D		-6,8		-6,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
MCMM821011	n/a		n/a	
MCMM821011 - III A		0,0		0,0
MCMM821011 - III B		0,0		0,0
MCMM821011 - III C		0,0		0,0
MCMM821011 - III D		0,0		0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE821012 - II A	5	2	3	5	3	6	5	2	4	1
MCEE821012 - II B	5	0	2	3	6	4	2	4	3	3
MCEE821012 - II C	6	0	1	2	6	5	3	2	3	1
MCEE821012 - II D	7	1	3	2	4	5	9	2	0	1
MCEE821012 - II E	4	3	2	2	6	4	6	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC82100X	32,5	7,2	13,3	16,9	30,1	29,6	30,9	14,8	14,8	9,9
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE821012 - V A	8	1	2	3	1	6	3	4	2	1
MCEE821012 - V B	5	1	4	3	1	5	5	1	0	3
MCEE821012 - V C	3	3	2	6	2	3	3	3	6	1
MCEE821012 - V D	7	2	1	4	3	5	4	4	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC82100X	37,1	11,3	14,5	25,8	11,3	30,2	23,8	19,0	19,0	7,9
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCMM821011 - III A	2	4	5	4	3	4	5	3	1	5
MCMM821011 - III B	0	3	3	8	2	1	1	3	7	4
MCMM821011 - III C	6	2	4	2	5	2	6	3	3	5
MCMM821011 - III D	1	2	3	3	9	2	3	3	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC82100X	12,7	15,5	21,1	23,9	26,8	12,7	21,1	16,9	23,9	25,4
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC82100X	2,5	97,5	2,5	97,5
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC82100X	5,7	94,3	3,8	96,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla lettura dei risultati delle prove Invalsi si evincono i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza di cheating nella scuola primaria; - risultati in linea con i dati nazionali per quanto riguarda le prove di italiano degli studenti nativi; - nella scuola secondaria i risultati di italiano (tranne una sezione) e di matematica risultano complessivamente nella media nazionale. -nella scuola secondaria i livelli di apprendimento risultano omogenei rispetto alle percentuali nazionali e locali; <p>La varianza interna alle classi risulta al di sotto della media nazionale, indice dell'attenzione che la scuola pone nella formazione dei gruppi classe.</p> <p>Il gap fra i risultati della scuola primaria e quelli nazionali e locali di riferimento si riduce drasticamente nella scuola secondaria.</p>	<p>I punti di debolezza risultano essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Nella scuola media a.s. 13/14 risulta cheating sia in italiano (0-5,6) sia in matematica (1,3-4,6); -Classi 2°scuola primaria: le prove di matematica di tutte le sezioni hanno fatto registrare un risultato al di sotto della media anche delle scuole con background socio economico uguale e anche considerando solo le prove degli studenti nativi; -Classi 5°:le prove di italiano e di matematica di tutte le sezioni sono al di sotto della media anche ESCS anche considerando solo le prove degli studenti nativi; -Nella scuola primaria c'è una predominanza dei livelli 1 e 2 soprattutto nelle prove di matematica dove il livello 5 è fortemente al di sotto della media; -I voti inseriti sia per la primaria che la secondaria sono superiori rispetto a quelli ottenuti nella prova Invalsi. <p>La varianza fra le classi - a fronte di una bassa varianza interna - evidenzia la necessità di migliorare alcune prassi ed assicurare esiti più omogenei.</p> <p>Negativi risultano nel complesso gli esiti degli studenti stranieri nella scuola primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale mentre gli studenti appartenenti al livello 5 di matematica nella scuola primaria risulta decisamente in sofferenza. Tale situazione dipende anche dalla presenza in particolare nella scuola primaria di alunni non nativi neo-arrivati.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha appena intrapreso un percorso volto a individuare gli aspetti essenziali per individuare, misurare e valutare le competenze di cittadinanza. Il primo passo è stato l'adozione, da parte del Collegio docenti, dei criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Dai voti di comportamento assegnati si evidenzia una situazione omogenea fra le classi, caratterizzata da atteggiamenti nel complesso responsabili e da un profilo disciplinare globalmente positivo. Gli studenti raggiungono un' autonomia sufficiente nell'organizzazione dello studio	Nonostante l'adozione di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, si riscontrano ancora difficoltà nell'uso degli stessi. Sono infatti riscontrabili differenze da parte dei vari Consigli di Classe nella definizione dei risultati valutativi. Non sono stati ancora individuati i descrittori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha intrapreso un percorso volto a definire gli aspetti essenziali per la misurazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, che al momento risulta in fase di completamento. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento. Nel complesso, gli studenti evidenziano comportamenti responsabili e si mostrano un'adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Professionale	% Qualsiasi area	% Tecnica	% Artistica	% Linguistica	% Scientifica	% Umanistica	% Apprendistato
MCIC82100X	47,1	16,2	36,8	0	0	0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC82100X	40	66,7	20	33,3	60
MACERATA	1.842	70,1	784	29,9	2.626
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MCIC82100X	36	97,3	13	72,2
- Benchmark*				
MACERATA	1.692	94,1	645	84,5
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al primo anno della scuola secondaria di 2^ grado, l'87% degli studenti della scuola ha fatto registrare esiti positivi. Del 13% dei non ammessi all'anno successivo, l'85% è rappresentato dagli studenti stranieri. Di questi, 1/3 non ha mai frequentato. Pressoché tutti gli studenti promossi hanno seguito il consiglio orientativo della scuola mentre il 72% dei non ammessi non lo ha seguito. Ciò evidenzia una buona capacità della scuola di aiutare gli studenti nella scelta degli studi e dei percorsi scolastici successivi.	Gli studenti delle classi di 1^ media non ammessi alla 2^ sono al di sotto della media nazionale e provinciale Gli studenti non ammessi al 2^ anno della scuola secondaria sono in netta maggioranza gli studenti stranieri, che risultano comunque iscritti a scuole professionali. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare le loro competenze nella lingua dello studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene riferiti solo agli ultimi due anni, i dati a disposizione della scuola testimoniano che gli studenti conseguono risultati decisamente positivi nel percorso successivo, eccezione fatta per gli studenti con cittadinanza non italiana. Essi infatti risultano a forte rischio di insuccesso ed abbandono per difficoltà legate in parte alle deboli competenze nella lingua italiana - sia della comunicazione che dello studio - e in parte a storie personali e familiari complesse. La percentuale di promossi in 1^a media risulta inferiore alla media nazionale e provinciale: ciò evidenzia una difficoltà del passaggio fra primaria e secondaria e la necessità di mettere in campo azioni di supporto più incisive.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:MCIC82100X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,9	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	85,7	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,9	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	77,1	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,7	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	85,7	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,4	18,5	29,3
Altro	Si	17,1	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	76,5	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	76,5	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	67,6	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	67,6	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,9	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,2	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,8	23	28,3
Altro	Si	17,6	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è impegnato in un'opera collegiale di ridefinizione in senso verticale del proprio curricolo, che attualmente risulta incentrato prevalentemente sui contenuti disciplinari esplicitati in base agli anni di frequenza. I docenti fanno riferimento ad esso nella stesura dei rispettivi piani di lavoro.</p> <p>Il curriculum esistente cerca di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto, di cui interpreta la domanda di formazione in quanto la stessa risulta essere centrata prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo dell'Istituto e sono strettamente collegate alle priorità definite nel POF. Esse individuano in modo chiaro obiettivi e abilità che intendono raggiungere.</p>	<p>Molti sono i punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di un curriculum verticale completo ed organico; - mancata definizione delle competenze trasversali; - curriculum centrato ancora prevalentemente sulle conoscenze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene all'interno di commissioni organizzate per aree disciplinari. Sia nella scuola secondaria che nella scuola primaria si programma e si progetta per classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte progettuali avviene all'interno delle commissioni, che si riuniscono periodicamente e che analizzano le criticità che emergono a livello di consigli di classe. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene anche durante le riunioni di programmazione e di interclasse.</p>	<p>Si nota una certa difficoltà da parte dei docenti della scuola secondaria a seguire le programmazioni elaborate dalle commissioni per aree disciplinari e di mettere in pratica quanto scritto nei documenti ufficiali. Sempre nella scuola secondaria, l'analisi e l'adattamento della progettazione avviene con minore sistematicità rispetto alla scuola primaria, ove è consolidata la prassi della revisione della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,6	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	46,5	47,5
Situazione della scuola: MCIC82100X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	33,6	37,2
Situazione della scuola: MCIC82100X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo per alcune discipline utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione (scuola secondaria).</p> <p>Nella scuola primaria sono state introdotte quest'anno le prove comuni finali per classi parallele.</p> <p>I docenti attivano interventi di rinforzo/sostegno/potenziamento a seguito dei risultati della valutazione.</p>	<p>Molteplici sono i punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tendenza a valutare l'avvenuta acquisizione delle conoscenze piuttosto che delle competenze; - la mancanza di prove strutturate per classi parallele e per tutte le discipline nella scuola secondaria; - la mancanza di prove di valutazione autentiche;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola manca di un curriculum verticale, che comunque è in fase di definizione. La valutazione è ancora focalizzata in maniera predominante sulle conoscenze. Nella scuola secondaria la predisposizione di prove strutturate comuni per classi parallele è solo parziale mentre nella scuola primaria è omogenea. La progettazione didattica avviene nelle commissioni per aree disciplinari e nei consigli di interclasse. Il monitoraggio e gli eventuali aggiustamenti avvengono periodicamente ma in misura meno organica nella scuola secondaria.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	31,4	34,4	18,1
Situazione della scuola: MCIC82100X		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,9	10,2
	Orario flessibile	17,6	12,5	15,1
Situazione della scuola: MCIC82100X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MCIC82100X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,2	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC82100X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	48,6	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,4	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola ha provveduto a rinnovare il laboratorio informatico della sede centrale ed è diventata EI-Pass Center. E' quindi accreditata per il rilascio di certificazioni informatiche. E' in convenzione con un centro di fornitura di servizi informatici che provvede ad aggiornare i software e le licenze. Dallo scorso anno l'Istituto sta sistemando il proprio patrimonio librario per riattivare il servizio prestiti della biblioteca, presente sia la scuola primaria che in quella secondaria. Anche la scuola primaria dispone di un piccolo laboratorio informatico. Entrambe le scuole hanno una palestra.</p> <p>La scuola secondaria dispone anche di un laboratorio per le attività musicali e di un'aula per le attività artistiche. Quest'anno si è recuperato uno spazio destinato allo sportello d'ascolto. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria sono presenti delle aule per le attività a favore degli alunni diversamente abili che necessitano di interventi terapeutici o di attività individualizzate. I materiali necessari ai vari laboratori vengono richiesti dai responsabili degli stessi che ne verificano anche il funzionamento. L'orario scolastico e quello delle attività aggiuntive tengono conto delle esigenze delle famiglie (verificate tramite questionari). Da quest'anno gli interventi di recupero alla scuola primaria si effettuano in orario curricolare, durante i due periodi di pausa didattica, introdotte per non appesantire il carico di lavoro con interventi extracurricolari.</p>	<p>I principali punti di debolezza riguardano la rigidità del tempo scuola della secondaria. Il Collegio dei docenti sta avviando una riflessione circa la possibilità di introdurre elementi di flessibilità, utilizzando sia la quota del 20% del curriculum sia la possibilità di ore inferiori ai 60 minuti. Ciò consentirebbe una maggiore personalizzazione degli interventi didattici- in particolare a favore degli studenti non italofofoni. Dal prossimo anno verranno comunque introdotti due periodi di pausa didattica durante i quali verranno svolti corsi di recupero/potenziamento/approfondimento.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dallo scorso anno la scuola è impegnata in una profonda riflessione metodologica e didattica allo scopo di migliorare le prestazioni degli studenti e la loro motivazione all'apprendimento. La decisione di installare le LIM in tutte le classi della scuola secondaria e nelle classi 3^a-4^a e 5^a della scuola primaria deriva dalla convinzione che l'innovazione può essere spinta dalle TIC. L'Istituto ha quindi organizzato dei corsi di formazione incentrati sull'uso didattico delle Lavagne interattive e ha cercato di stimolarne l'utilizzo nella didattica quotidiana. La scuola incoraggia comunque la partecipazione ai corsi di formazione metodologica - come evidenziato dal questionario somministrato ai docenti. E' stato inoltre realizzato un incontro sulla flipped classroom e degli incontri sulla didattica per alunni con DSA che hanno offerto o non solo consigli specifici ma anche indicazioni metodologiche innovative. La scuola promuove la collaborazione fra docenti e cerca di stimolare strategie didattiche innovative.</p>	<p>Non tutti i docenti mettono in pratiche gli spunti innovativi appresi nei corsi organizzati dalla scuola. I docenti fanno fatica a passare da una didattica tradizionalmente trasmissiva ad una didattica più interattiva. Nella scuola secondaria la collaborazione fra docenti risulta più difficile rispetto a quanto avviene nella scuola primaria. La collaborazione fra docenti non è strutturata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	46,3	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	33,4	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,1	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,1	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	54	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	27,9	40,2	44
Azioni sanzionatorie	33	27,4	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,4	43,7	41,9
Azioni costruttive	50	25,3	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,3	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC82100X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	49,6	49,8	48
Azioni costruttive	40	27,3	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,09	0,8	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,22	1	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cerca di rafforzare la condivisione delle regole di comportamento attraverso interventi volti a far conoscere e comprendere le regole che la comunità si è data. Ad esempio, la prima settimana di scuola è proprio dedicata a questa azione formativa/informativa. I docenti sono molto attenti agli aspetti comportamentali e si attivano per stimolare la riflessione degli studenti sull'importanza di pervenire ad una autoregolamentazione delle condotte. Gli studenti hanno a disposizione il regolamento di disciplina nel diario che la scuola distribuisce gratuitamente agli alunni della scuola primaria e secondaria. In caso di comportamenti problematici la scuola pone in atto atteggiamenti interlocutori di confronto, invitando le famiglie a condividere interventi e soluzioni. Rari sono i comportamenti problematici che comunque trovano sempre attenzione da parte dei docenti e della Dirigenza. Le sospensioni vengono adottate sempre in un'ottica di indurre una riflessione su comportamenti negativi. La scuola è attenta alla promozione delle competenze sociali ed attiva interventi volti rafforzarle, come ad esempio l'azione di specialisti all'interno delle classi. La dimensione relazionale è nel complesso positiva, come testimoniano i questionari svolti dalle famiglie, che sottolineano come i docenti siano disponibili a confrontarsi sul comportamento degli studenti e come la scuola aiuti a sviluppare buone competenze relazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora attivato strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali, limitandosi ad intervenire con modalità trasmissive ed incontri/testimonianza con esperti. La mancanza di interventi sanzionatori nella scuola primaria deriva probabilmente da una errata considerazione delle modalità di intervento nei confronti di comportamenti inadeguati i quali - se posti in essere da bambini - vengono sottovalutati e relativizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è data criteri comuni per la valutazione del comportamento che vengono portati a conoscenza degli studenti e condivisi anche con le loro famiglie. I conflitti e i comportamenti sono gestiti in modo abbastanza efficace e con la collaborazione attiva della Dirigenza. L'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento sono da migliorare nell'ottica della personalizzazione e dello sviluppo delle attività laboratoriali. La scuola stimola l'utilizzo di modalità innovative, organizzando incontri di formazione e di confronto fra i docenti. Non strutturati risultano gli scambi collaborativi fra i docenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,1	37,6	25,3
Situazione della scuola: MCIC82100X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata nella realizzazione di ambienti e di pratiche inclusive. Da un iniziale approccio focalizzato sull'individualizzazione degli interventi si sta gradualmente passando a una logica di personalizzazione e ad una prassi ispirata alle modalità dell'Universal Design. I PEI vengono formulati dal Consiglio di Classe. Essi vengono monitorati costantemente ed eventualmente modificati. Anche per quanto riguarda i PDP elaborati a favore degli studenti con altri Bisogni educativi speciali, il Consiglio di Classe provvede alla sua formulazione, al monitoraggio e alla valutazione in forma collegiale, con la partecipazione della famiglia. Relativamente agli studenti stranieri - sia NAI che con un percorso di scolarizzazione in Italia - il Collegio dei docenti ha elaborato un protocollo di accoglienza che ne cura l'oculato inserimento nelle classi e ha definito anche modalità valutative che tengono conto delle difficoltà rappresentate dai diversi livelli di competenze linguistiche. Vengono organizzati corsi di Lingua Italiana in orario extra curricolare per gli alunni della scuola secondaria mentre per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono definiti interventi curricolari. Il Collegio dei docenti ha individuato un docente funzione strumentale per gli alunni stranieri e un'altra per gli alunni con disabilità. E' presente un referente DSA. E' stato istituito il GLIS ed è stato predisposto il PAI	I punti di debolezza sono rappresentati dalla difficoltà di intraprendere un percorso omogeneo di insegnamento delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri, data l'eterogeneità della provenienza e dei livelli di partenza. Un'ulteriore debolezza è determinata dalla difficoltà da parte dei docenti - in particolare di scuola secondaria - di applicare criteri valutativi che tengano conto della specificità della situazione degli studenti stranieri. Lo stesso problema è riscontrabile, seppur in modo minore, anche nella valutazione degli alunni con BES non certificati. Le metodologie didattiche devono essere maggiormente personalizzate. Nella scuola secondaria è necessario attivare corsi di sostegno linguistico in orario curricolare.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MCIC82100X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,6	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,3	31,2	36
Sportello per il recupero	No	8,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,7	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	14,3	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	19,7	14,5
Altro	No	17,1	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,5	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	5,9	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,3	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,6	24,3	24,7
Altro	No	20,6	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MCIC82100X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,3	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	11,4	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	34,3	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,9	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	28,6	34,4	40,7
Altro	No	8,6	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,5	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,8	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	61,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	23,5	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,6	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,4	78,9	73,9
Altro	No	8,8	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Indubbiamente gli studenti che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti di cittadinanza non italiana, anche se altrettanto diffuse risultano le difficoltà derivanti dall'appartenenza a contesti deprivati o connaturate a specifici profili personali. L'Istituto è attento agli aspetti collegati alle difficoltà di apprendimento ed effettua un monitoraggio costante delle situazioni problematiche: il coordinatore di classe monitora le situazioni sia durante i consigli di classe che in incontri informali con i colleghi e con le famiglie, che vengono convocate con frequenza anche in presenza del Dirigente. La scuola interviene con corsi di recupero e di supporto, in orario curriculare ed extra; i docenti concordano adattamenti dei materiali di studio, programmano le date delle verifiche e concedono tempi aggiuntivi. Nei casi più importanti, anche in assenza di certificazioni, viene elaborato un PDP. La scuola ha attivato uno sportello di supporto per le difficoltà legate ai DSA. Gli studenti che eccellono in specifici ambiti disciplinari vengono spronati a partecipare a gare/concorsi nazionali, ad iscriversi a corsi per le certificazioni linguistiche (KET) tenuti dall'Istituto</p>	<p>L'organizzazione delle attività di recupero e di supporto è strutturata per classe e non per fasce di livello, che invece potrebbe rappresentare una modalità di intervento più efficiente; La scuola non organizza gare e competizioni interne.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è particolarmente attenta ad assicurare l'inclusione degli studenti e pone in essere una serie di attività e di interventi che coinvolgono la comunità nel suo complesso e che cercano di rispondere ai diversi bisogni educativi. I docenti verificano l'adeguatezza delle misure e delle strategie concordate a livello di consiglio di classe confrontandosi con la famiglie e con la Dirigenza. I risultati si rivelano positivi per la maggior parte degli alunni interessati, anche se risulta necessario intervenire con maggiore incisività nei confronti degli alunni che rivelano particolari attitudini o talenti disciplinari. Da migliorare risultano anche le competenze metodologiche degli insegnanti volte all'inclusione e alla personalizzazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MCIC82100X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68,6	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,7	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	85,7	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	48,6	65	61,3
Altro	No	17,1	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,6	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	85,3	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	73,5	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	32,4	42,1	48,6
Altro	No	20,6	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione delle classi prime è effettuata da una commissione che prevede la presenza dei docenti degli ordini precedenti in modo da integrare le informazioni presenti nei documenti di passaggio con dettagli più raffinati. I bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria visitano la loro futura scuola e per gli studenti diversamente abili sono previste attività mirate. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, seppure in modo informale.	Essendo il curricolo verticale d'istituto in fase di costruzione, le competenze in entrata e in uscita non sono state ancora definite. Ciò penalizza la continuità educativa soprattutto nel passaggio da un ordine all'altro. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro non avviene in modo strutturato.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	82,4	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	82,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	67,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	29,4	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	47,1	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	76,5	84,2	74
Altro	No	20,6	30,9	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza attività di orientamento volte alla scelta consapevole del percorso di studio successivo. Tali attività prevedono il coinvolgimento delle realtà scolastiche e produttive del territorio. Grazie al contributo dell'amministrazione comunale, si è avviato un progetto che prevede visite guidate ad alcune realtà aziendali locali ed incontri con figure imprenditoriali significative. Da quest'anno inoltre in collaborazione con il Centro dell'Impiego, si organizzano incontri con le famiglie per fornire informazioni e consigli sulle prospettive occupazionale del mercato del lavoro. Le attività di orientamento coinvolgono le classi terze della scuola secondaria ma alcune di esse vengono proposte anche alle classi seconde. Per favorire la conoscenza delle scuole superiori si organizza la giornata dell'orientamento. Da quest'anno la scuola chiede alle scuole superiori i risultati conseguiti dagli studenti per valutare, fra l'altro, l'efficacia del giudizio orientativo. Quest'ultimo viene seguito da un'alta percentuale di studenti.

Finalizzazione degli interventi di orientamento alla scelta del percorso scolastico;
Le attività di orientamento coinvolgono quasi esclusivamente le classi terminali;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza interventi di continuità che tuttavia devono essere migliorati in quanto focalizzati prevalentemente sulla formazione delle classi. Le attività di orientamento risultano variegata e coinvolgono anche le famiglie e le realtà del territorio. Da potenziare risultano le attività volte a far emergere le inclinazioni individuali e i talenti. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte degli studenti tiene conto del giudizio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità della scuola sono deliberate annualmente dai competenti organi collegiali a seguito di una attenta analisi delle caratteristiche socio-culturali dell'utenza, dei bisogni formativi che la contraddistinguono effettuata alla luce dei documenti ministeriali - specificatamente delle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Esse sono specificate chiaramente nella parte iniziale del POF - pubblicato nel sito web d'Istituto - e sintetizzate nel diario che la scuola distribuisce annualmente alle famiglie.</p> <p>La missione della scuola viene inoltre ribadita al ogni incontro collegiale al fine di collocare riflessioni e decisioni all'interno del quadro strategico condiviso.</p>	<p>La missione e le priorità della scuola non vengono comunicate in modo sistematico alla cittadinanza.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso :la revisione annuale del POF e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa; la definizione del Piano annuale delle attività e del piano annuale ATA; la definizione del piano annuale di formazione del personale; la redazione del Piano annuale d'inclusività; la predisposizione del Programma annuale. I progetti del Pof vengono monitorati a cura della commissione POF e sulla base delle risultanze vengono deliberati eventuali aggiustamenti. La situazione contabile viene costantemente monitorata dal DSGA e rendicontata nel Conto consuntivo accompagnato dalla Relazione del Dirigente. I docenti incaricati di funzione strumentale presiedono e monitorano i propri settori specifici - così come le varie commissioni - e riferiscono al Collegio dei docenti e al Dirigente scolastico. I responsabili di progetto sono tenuti a redigere una relazione finale che ne evidenzia punti di forza e punti di debolezza, così come i responsabili delle varie commissioni, i referenti di plesso e i collaboratori del dirigente.</p>	<p>Il monitoraggio e i sistemi di controllo avvengono costantemente ma non sono strutturati. Mancano i questionari di gradimento dei progetti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,1	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	30,6	28,8
	Più di 1000 €	8,6	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC82100X		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCIC82100X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,00	73,5	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,00	26,5	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MCIC82100X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	91,30	79,4	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MCIC82100X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	89,47	92,3	86,7	82,7

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,6	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	14,3	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	45,7	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,3	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	11,4	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	11,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,3	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	8,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,6	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,4	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	48,6	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,3	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	17,1	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,1	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	34,3	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,7	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	8,6	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	73,9	77,3
Consiglio di istituto	No	62,9	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	20	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,7	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	40	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,3	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	34,3	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	22,9	22,9	34
Consiglio di istituto	No	5,7	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	40	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,9	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,1	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MCIC82100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,7	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MCIC82100X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	41,85	56	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,08	36	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	31,08	6,9	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MCIC82100X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	49,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	90,57	31,5	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	9,43	6,6	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale Ata percepisce una percentuale FIS maggiore rispetto alle medie locali e nazionali; ciò deriva dalla specificità della situazione della scuola. Alta la percentuale dei docenti e degli ATA che accedono al FIS; tale capillarità è la conseguenza di una politica volta a favorire la partecipazione di tutto il personale e alla creazione di una responsabilità diffusa. Da ciò deriva anche la minor quota di FIS percepita dalle singole unità di personale. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è abbastanza delineata in quanto le specifiche mansioni e i risultati attesi sono dettagliati anche negli incarichi. I processi decisionali risultano accentrati soprattutto a livello di Collegio docenti e Consiglio di Istituto anche se essi si basano sulle sollecitazioni che provengono dai Consigli di classe/interclasse e dai lavori delle commissioni. Le assenze del personale sono gestite nei modi stabiliti dalla contrattazione integrativa. La percentuale del 31% della scuola primaria di ore non coperte si riferisce al fatto che molte supplenze sono effettuate utilizzando le ore di compresenza in base a priorità specificate sempre nella contrattazione integrativa. Le ore non retribuite fanno riferimento a permessi restituiti o a scambi fra docenti. Nel complesso l'organizzazione interna, la disponibilità dei docenti e la serenità dell'ambiente di lavoro consentono una gestione equilibrata ed efficiente delle supplenze.</p>	<p>I docenti incaricati di funzione strumentale non riescono a occuparsi del settore specifico sia per la scuola primaria/dell'infanzia che per la secondaria. Risulta necessario quindi assegnare la stessa area a 2 docenti (uno per la secondaria e uno per la primaria/infanzia).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCIC82100X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	13,17	11,68	10,39

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCIC82100X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	35,35	108,18	90,75	84,12

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MCIC82100X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MCIC82100X
Progetto 1	Il progetto ha consentito una maggiore integrazione degli alunni con disabilita' all'interno delle classi e nella comunita' scolastica grazie ad attivita' mirate, anche di pet therapy
Progetto 2	Il corso di Italiano L2 rivolto agli studenti stranieri della scuola primaria ha consentito l'acquisizione delle competenze linguistiche di base. Alla scuola secondaria e' stato attivato un progetto finanziato con fondi PON
Progetto 3	La costituzione del gruppo sportivo di istituto e la pratica delle varie discipline ha favorito il processo di integrazione

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	8,6	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	82,9	72,6	56,6
Situazione della scuola: MCIC82100X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vari sono i progetti realizzati dalla scuola, che considera l'ampliamento dell'offerta formativa una strategia importante per personalizzare e qualificare la propria mission.</p> <p>Fra le scelte educative della scuola e l'allocazione delle risorse è riscontrabile una coerenza di fondo, in quanto i progetti più importanti sono quelli inerenti l'inclusione, il sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali e l'educazione alla legalità, che rappresentano le priorità strategiche del POF. Risorse significative sono state infatti allocate sui progetti relativi all'insegnamento dell'Italiano L2 agli studenti stranieri, ai progetti per la disabilità e alla formazione del gruppo sportivo d'Istituto con finalità di integrazione e di educazione al rispetto delle regole. Anche se la percentuale di spesa per questi tre progetti risulta essere bassa, è da considerare che molti degli altri progetti sono comunque relativi alle priorità sopra indicate. D'altra parte, l'indice di spesa dei progetti risulta basso in quanto molti progetti sono realizzati a costo zero (soprattutto quelli svolti con l'associazione "Genitori oggi"). Ampia è la partecipazione dei docenti -anche esterni - alle attività progettuali.</p>	<p>Non sufficienti risultano i progetti rivolti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che pure rappresenta una delle priorità del POF</p> <p>Si riscontra un eccesso di frammentazione che probabilmente nuoce alla organicità dell'offerta formativa</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha chiaramente definito la propria mission e le proprie priorit , che ha condiviso con la comunit  scolastica ma in misura minore con gli altri stakeholder. Per realizzare gli scopi prefissi, sono stati attivati progetti ed attivita' che hanno visto il coinvolgimento di gran parte del personale docente ed ATA. La scuola attiva forme di controllo e di monitoraggio della propria azione, che risultano tuttavia poco analitiche e scarsamente strutturate. Le risorse a disposizione sono destinate in modo prioritario alla realizzazione degli obiettivi del POF e sebbene ne possa risultare un utilizzo frammentario, esse in realt  convogliano tutte verso gli obiettivi strategici. La scuola   attiva anche a raccogliere finanziamenti aggiuntivi - FSE, fund raising presso aziende locali e privati - per migliorare la propria offerta e la propria infrastruttura tecnologica

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MCIC82100X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,1	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCIC82100X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	42,9	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,6	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,9	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	34,3	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,1	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	8,3	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	2,9	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MCIC82100X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	101,45	34	32,3	34,1

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MCIC82100X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	0,8	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione hanno riguardato, nei due anni dell'attuale Dirigenza, tematiche riguardanti la sicurezza e l'innovazione didattica attraverso le nuove tecnologie, nello specifico le LIM. La prima, in quanto il personale risultava non formato in proposito; la seconda perché, avendo la scuola investito nell'acquisto delle LIM, si rendeva necessario dare ai docenti le competenze tecniche e soprattutto metodologiche per un utilizzo adeguato ed efficace delle stesse. La partecipazione è stata totale. Per l'a.s. 2015/2016 la scuola ha già organizzato una serie di incontri su tematiche relative al curriculum verticale e ai bisogni educativi speciali. Sono stati inoltre calendarizzati, per il mese di settembre, due incontri con esperti dell'Associazione Italiana Dislessia per formare i docenti della scuola sulle metodologie migliori per favorire il successo formativo degli studenti con DSA. Gli interventi formativi sono stati condotti da esperti qualificati e hanno riscontrato il gradimento dei docenti. La ricaduta è stata positiva, nel senso che tutti i docenti hanno utilizzato gli stimoli forniti durante il corso nella didattica ordinaria, anche se ognuno con modalità e caratteristiche diversi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi formativi dovrebbero interessare maggiormente le aree dei bisogni educativi speciali e della didattica per competenze.
Maggiore dovrebbe essere l'offerta formativa per il personale ATA

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso il curriculum, del quale si chiede l'aggiornamento periodico. La scuola cura anche la raccolta degli attestati di frequenza ai corsi di formazione. Nel conferire gli incarichi si tiene conto delle competenze dei docenti; se ne tiene conto anche nell'assegnazione alle classi. La valorizzazione delle risorse umane avviene attraverso il riconoscimento degli obiettivi raggiunti e/o delle attività svolte negli organi competenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCIC82100X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	48,6	51	53,5
Curricolo verticale	Si	57,1	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,9	45,9	48,9
Accoglienza	No	71,4	61,8	60,5
Orientamento	Si	77,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	Si	45,7	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	86	84,7
Temi disciplinari	No	31,4	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	25,7	28,7	29,3
Continuita'	No	82,9	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,1	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,7	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	57,3	57,1
Situazione della scuola: MCIC82100X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sia attraverso l'organizzazione di commissioni, riunioni di docenti di classi parallele e di aree disciplinari sia attraverso incontri informali. Gli argomenti dei gruppi di lavoro concernono principalmente questioni attinenti la valutazione, il curriculum verticale, l'elaborazione del POF, i rapporti con il territorio e l'inclusione. Le riunioni dei vari gruppi di lavoro vengono puntualmente verbalizzate e gli spunti vengono discussi nelle sedi opportune nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione della scuola. I docenti si scambiano opinioni e si confrontano su vari aspetti del lavoro quotidiano ma raramente condividono materiali e strumenti. Si sottolinea che, pur mancando spazi specifici per la condivisione dei materiali, la stessa può realizzarsi attraverso le funzionalità del registro elettronico e della LIM.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Scarsa importanza data alla discussione sulle tematiche relative all'intercultura;
- scarsa circolazione del materiale didattico fra i docenti;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta di formazione per i docenti risponde, seppur non completamente, alle esigenze formative del contesto. Gli insegnanti partecipano ai corsi organizzati dalla scuola che dovranno essere incentrati sulle tematiche relative all'intercultura, ai bisogni educativi speciali e alla didattica per competenze. La scuola valorizza le competenze dei docenti e favorisce la collaborazione fra gli stessi tramite l'istituzione di commissioni e di gruppi di lavoro su questioni specifiche. I materiali prodotti durante le riunioni vengono valutati nelle sedi opportune.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,6	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,4	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,4	31,8	16,7
Situazione della scuola: MCIC82100X		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	10,7	20
	Bassa apertura	0	11,4	8,3
	Media apertura	15,6	16,1	14,7
	Alta apertura	65,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC82100X	n.d.			

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MCIC82100X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	68,6	49	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	17,1	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	34,3	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	17,1	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	51,4	45,9	9,7
Orientamento	n.d.	14,3	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	20	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	51,4	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	14,3	21	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	5,7	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,4	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: MCIC82100X		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCIC82100X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	74,3	46,5	29,9
Universita'	No	82,9	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	20	7	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	20,4	20,5
Soggetti privati	No	34,3	35	25
Associazioni sportive	Si	71,4	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	65,6	57,6
Autonomie locali	No	74,3	79	60,8
ASL	No	22,9	42	45,4
Altri soggetti	No	20	19,1	16,6

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è aperta da poco a collaborazioni con altre scuole. Da 2 anni è però in ATS con due realtà del territorio per la partecipazione al progetto FSE "Italiano L2" bandito dalla Regione Marche. Ha però attivato diverse convenzioni con altre associazioni: una convenzione con la società di Hockey di Mogliano, una convenzione con il Sert di Civitanova Marche e l'Amministrazione comunale per la gestione dello sportello di ascolto attivato nella scuola e la trattazione di tematiche concernenti le dipendenze. Un'altra convenzione è stata sottoscritta con l'Associazione "Genitori Oggi" di Montegranaro per la realizzazione di incontri, seminari, interventi finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e di educazione alla legalità.</p> <p>La scuola è inoltre in fase di adesione alla rete "Aurora" che prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione/aggiornamento per il personale - docente e non docente.</p>	<p>Scarsa collaborazione "formalizzata" con le altre scuole del territorio;</p> <p>Scarsa collaborazione "formalizzata" con le strutture di governo territoriale.</p> <p>Si precisa comunque che la scuola intende partecipare a reti solo qualora da esse derivino sinergie significative e in linea con le proprie priorità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCIC82100X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,80	21	24,5	23

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MCIC82100X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,43	15,4	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,6	12,7	11,9
Situazione della scuola: MCIC82100X		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'effettuare l'analisi dei dati relativi alla partecipazione sia formale che informale delle famiglie, occorre tener presente che le famiglie straniere - che rappresentano circa il 32% dell'utenza- difficilmente partecipano alle elezioni dei vari organi collegiali e alle riunioni che non siano attinenti a questioni specifiche legate all'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio. Per quanto riguarda il contributo volontario - che risulta pagato dal una percentuale di famiglie in linea con i riferimenti nazionali e locali - si precisa che la quasi totalità delle famiglie straniere non lo versano e pertanto tale dato va visto da questa prospettiva. La scuola ha adottato il registro elettronico e ha notevolmente implementato il sito d'istituto proprio al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie. Da quest'anno inoltre, per maggiormente coinvolgere le famiglie straniere alle riunioni organizzate dalla scuola, è stata introdotta la figura del mediatore linguistico.</p> <p>La scuola ha predisposto delle mailing lists al fine di raggiungere i rappresentanti dei genitori e comunicare loro le iniziative, le attività e le problematiche relative alla scuola. Le famiglie collaborano alla definizione del PEI e del PD. E' stato organizzato un corso per i genitori degli alunni con DSA</p>	<p>La partecipazione dei genitori risulta essere limitata a questioni inerenti l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio; le famiglie straniere partecipano poco alle attività della scuola; la quasi totalità delle famiglie straniere non versa il contributo volontario; la scuola dovrebbe coinvolgere maggiormente i genitori nella definizione delle politiche dell'Istituto; pochi sono i corsi rivolti alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta potenziando la collaborazione con le altre scuole e con altri soggetti esterni. Le collaborazioni finora attivate hanno migliorato la qualità dell'offerta formativa e hanno contribuito anche a migliorare le competenze del personale. La scuola comunica attivamente con le famiglie anche tramite il registro elettronico e il sito web d'Istituto ma raramente le coinvolge nella definizione della propria offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo diversificato alle attività della scuola. Da migliorare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni di cittadinanza non italiana anche per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

5 Individuazione delle priorit 


Priorit  e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre il tasso di non ammissione alle classi prime e seconde della scuola secondaria	Rientrare nella media degli Istituti della provincia
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire il gap riscontrato fra i risultati delle prove INVALSI della scuola primaria rispetto ad altri Istituti con lo stesso ESCS	Rientrare nella media degli Istituti con lo stesso ESCS
	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare le competenze di cittadinanza in relazione soprattutto a quelle di imparare ad imparare, saper effettuare collegamenti e comprendere	Aumento del numero degli studenti in grado di affrontare autonomamente ed efficacemente lo studio
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorit  individuate tengono conto dei risultati inadeguati fatti registrare nelle prove INVALSI - che possono incidere in modo significativo sul successo formativo degli studenti e sull'acquisizione delle competenze chiave - e della percentuale di insuccesso fatto registrare nel passaggio alla prima e alla seconda media. Quest'ultimo aspetto si interfaccia con la problematica dell'inclusione degli studenti stranieri e della qualit  del supporto a favore degli alunni in situazione di difficolt .Le competenze di cittadinanza individuate come necessarie ad essere implementate riguardano soprattutto quelle attinenti l'autonomia nello studio e la capacit  di comprendere e fare collegamenti e relazioni e che risultano imprescindibili rispetto ai traguardi evidenziati

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare la progettazione del curriculum verticale per competenze prevedendo livelli minimi di competenze</p> <p>Progettare prove di valutazione che prevedano compiti autentici in linea con la metodologia INVALSI</p> <p>Definire il curriculum minimo e i criteri valutativi per le prove degli studenti non italofoni</p>

		Adottare rubriche valutative per la valutazione delle competenze di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Lavorare per classi parallele e fasce di livello per supportare gli alunni in difficoltà
		Destinare le ore di 2^ lingua straniera all'insegnamento dell'Italiano L2 a favore degli alunni stranieri
		Organizzare settimane di recupero e potenziamento curricolare
	Inclusione e differenziazione	Organizzare interventi di Italiano L2 e di mediazione per gli alunni stranieri in orario curricolare con l'intervento di docenti specialisti
		Tradurre le parti essenziali del POF in arabo, urdu e cinese
		Diffondere la pratica della peer education e del tutoring fra alunni
	Continuità e orientamento	Rafforzare il collegamento fra i diversi settori nei momenti di passaggio
		Elaborare documenti di passaggio significativi e potenziare gli incontri fra i docenti dei diversi ordini
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere incontri di formazione sulla didattica per competenze e sulla didattica inclusiva ed interculturale
		Valorizzare il curriculum dei docenti nell'assegnazione di ruoli di middle management e tener conto di eventuali talenti/predisposizioni
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie degli studenti di cittadinanza non italiana

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati contribuiranno al raggiungimento delle priorità in quanto essi:

- focalizzano il processo di insegnamento/apprendimento sull'acquisizione delle competenze;
- definiscono strumenti di valutazione per le competenze di cittadinanza;
- verticalizzano il curriculum favorendo la continuità nel processo formativo;
- riconoscono la specificità del processo formativo degli studenti con cittadinanza non italiana e ne tengono conto nel processo valutativo;
- potenziano le competenze dei docenti in ordine alle metodologie a favore degli alunni con BES e all'insegnamento per competenze;
- sostengono il passaggio da un ordine all'altro.